

			
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE LOMBARDIA	I.C. "DON CAMAGNI"
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON CAMAGNI" <i>Sede legale: Via J. E R. Kennedy, 15 - 20861 Brugherio (MB)</i> Tel. 039/879623 - E-mail: mbic8aj009@istruzione.it PEC: mbic8aj009@pec.istruzione.it icdoncamagnibrugherio.edu.it C.M.: MBIC8AJ009 – C.F.: 85018350158 – C.U.: UFPA9W			

ISTITUTO COMPRENSIVO "DON CAMAGNI"

PAI

Piano Annuale per l'Inclusione

TRIENNIO 2025/2028

A.S. 2025/2026

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

I dati sono in consuntivo per l'anno scolastico 2025/2026

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 264
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	56
 minorati vista	0
 minorati udito	0
 Psicofisici	56
2. Disturbi evolutivi specifici (DES)	95
 DSA(disturbi specifici dell'apprendimento)	62

ADHD (disturbo da deficit attentivo con iperattività)	10
DOP(disturbo oppositivo provocatorio)	2
DC(Disturbo della condotta)	0
DSL(disturbi specifici del linguaggio)	2
Borderline cognitivo	2
Altro - Alto potenziale cognitivo - Disturbo della sfera emozionale/ansia - Disturbo della funzione motoria - Tratti inquadrabili in DSAut - Deficit a carico delle risorse attentive - Disturbo delle abilità scolastiche (non specificato)	17
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	Tot. 113
Socio-economico	15
Linguistico-culturale	23
Disagio comportamentale/relazionale	30
Altro	45
Totali	264
25% su popolazione scolastica (895 alunni per a.s. 2025/26)	
I dati sono stati inseriti a fine anno scolastico e si riferiscono alla rendicontazione per l'a.s. 2025/2026	
N° PEI redatti dai GLO	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	72
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria N° Relazioni redatte dalle insegnanti della scuola dell'infanzia	62

Il n. di PDP per alunni con DES non corrisponde al n. di certificazioni in quanto:

- alcune certificazioni sono arrivate a fine anno scolastico;
- per gli alunni in attesa di certificazione è stato previsto dal Cdc un PDP per alunni con BES;
- per alcuni alunni con certificazione/valutazione i Cdc in alcuni casi, dopo aver valutato le reali necessità e in accordo con le famiglie, non hanno ritenuto necessario redigere un PDP.

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali	Sì
AEC	Attività individualizzate	Sì
	Attività laboratoriali	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate	Sì
	Attività laboratoriali	Sì
Funzioni strumentali Area inclusione		Sì
Referenti di Istituto (DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		-
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì (secondaria)
	Partecipazione al GLO	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì (secondaria)
	Partecipazione al GLO	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì (secondaria)

	Partecipazione al GLO	Sì
--	-----------------------	-----------

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	-
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì (secondaria)
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	-
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì con CTI e reti di scopo
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì con CTI e reti di scopo
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì con CTI e reti di scopo
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì con CTI e reti di scopo
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	-
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Da potenziare
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Da potenziare
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì anche con attivazione classe di concorso AM23

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Da potenziare				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Da potenziare				
	Progetti di formazione su Comunicazione Aumentativa Alternativa in collaborazione con formatori di enti specifici.	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLO: formato da C.d.C, famiglia, equipe socio-sanitaria e sociali ed educativi. Progettazione e condivisione dei progetti educativi - didattici nell'ottica del progetto di vita del singolo alunno.

GLI: Rilevazione "alunni con BES dell'Istituto"; analisi delle risorse presenti (umane e materiali); valutazione del livello di inclusività dell'Istituto; monitoraggio dei progetti attuati; collaborazione con gli Enti Locali; elaborazione di buone pratiche di inclusione. Informazioni alle famiglie sulle modalità di intervento educativo/didattico "per gli alunni con BES".

BES: Referenti BES e Funzione strumentale inclusione per ordine di scuola (infanzia-primaria/secondaria) che stabiliscono contatti con i coordinatori delle singole classi e gli insegnanti di sostegno per concordare le procedure, i criteri e le indicazioni per l'inclusione di alunni BES; supporto ai Consigli di classe nella predisposizione dei PDP e dei PEI. Figure di riferimento in caso di necessità per le famiglie. Figura di raccordo tra C.d.C. e famiglie, in riferimento ad esigenze e criticità emerse da entrambe le parti. Supporto per l'orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado, in collaborazione con i referenti dei diversi istituti presenti sul territorio.

Collegio Docenti: esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; promozione di aggiornamento sull'inclusività; su proposta del GLI delibera il PAI di Istituto per il futuro anno scolastico.

Consigli di Classe: Rilevazione alunni con BES certificati e non certificati e stesura dei relativi PEI e PDP secondo il modello approvato dell'Istituto; attuazione delle misure compensative e dispensative concordate tra docenti e famiglie.

Docenti di sostegno: Supporto al Consiglio di Classe per la promozione di strategie didattiche inclusive e per l'individuazione di alunni con BES; coordinamento per la stesura di PEI e PDP.

Partecipazione al gruppo ristretto di lavoro (dipartimento di sostegno) per la condivisione e il confronto delle problematiche dell'Istituto.

Educatori: Collaborazione alla programmazione e realizzazione dell'intervento socio-educativo-didattico. Organizzazione di attività laboratoriali relative al progetto educativo con la collaborazione e la contemporanea presenza degli insegnanti di sostegno.

Facilitatori d'apprendimento: attuazione di strategie mirate alla conoscenza di base e/o al potenziamento della lingua italiana.

Mediatori culturali: attività di mediazione linguistica tra la famiglia e la scuola, fra gli insegnanti e gli alunni, mediazione per l'orientamento.

Funzione Strumentale e Referenti area inclusione: Organizzazione degli incontri con i servizi specialistici; collaborazione con i docenti di sostegno; accoglienza ai nuovi docenti per far conoscere i casi presenti nell'Istituto; guida alla stesura di PEI e PDP; promozione di iniziative inclusive; divulgazione di informazioni e iniziative relative alla diversità sul territorio; collaborazione con gli Enti Locali; collaborazione con la segreteria.

Funzione Strumentale e Referenti Intercultura: incontri con l'Ente Locale e la Commissione Intercultura Territoriale Interistituzionale; incontri con la Commissione Intercultura interna all'IC Don Camagni; incontri con la consulente per l'intercultura territoriale; coordinamento richieste mediazioni e facilitazioni comunali su tutto l'IC Don Camagni; coordinamento facilitatori interni all'IC Don Camagni;

individuazione gruppi per i laboratori L2 divisi in fasce di livello di interlingua mediante test d'ingresso e test finale ; consulenza orientamento alunni uscenti dalla Secondaria; consulenza nella stesura delle programmazioni didattiche; richiesta di materiale d'intercultura aggiornato e specifico per i vari livelli.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevedono corsi di aggiornamento sulle tematiche inerenti la didattica inclusiva per tutti i docenti relativi agli alunni con DES e disabilità e con specifico riferimento alle metodologie educativo-didattiche.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità verrà effettuata sulla base degli obiettivi espressi nei PEI, (e sulla base di un ambiente inclusivo che permetta di abbattere le barriere e valorizzi i facilitatori affinché l'alunno possa esprimersi al meglio durante il percorso di apprendimento) e secondo un criterio riferito al sé in relazione all'ambiente, basato sull'analisi del percorso del singolo alunno rispetto alla situazione iniziale. L'attenzione sarà posta sulle potenzialità individuali sviluppate nel corso dell'anno. Si rileva la necessità di utilizzare una check-list, di osservazione iniziale, per armonizzare la compilazione del PEI. Si prevede la redazione del PEI tramite piattaforma online.

Per quanto riguarda gli alunni con DSA la valutazione terrà conto delle specificità del disturbo e si atterrà al percorso personalizzato di ciascun alunno, proponendo prove assimilabili a quelle del percorso comune. Per gli alunni stranieri a lingua zero si farà riferimento agli obiettivi di prima alfabetizzazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I **docenti di sostegno** partecipano alla stesura della programmazione di classe; coordinano l'elaborazione del PEI; gli interventi educativi e didattici sono concordati col team docenti e con la parte educativa; predispongono le attività individualizzate o semplificate rispetto alla programmazione di classe; promuovono attività di piccolo gruppo e laboratoriali e concordano progetti ponte con l'ordine di scuola successivo.

I **facilitatori d'apprendimento** L2 interni all'Istituto attivano laboratori di facilitazione linguistica organizzati in vari gruppi di interlingua.

Gli **Educatori** collaborano con i Consigli di Classe/team docenti alla stesura degli obiettivi educativi del PEI ed alla verifica degli stessi. Favoriscono interventi educativi nella classe, finalizzati ad una maggior socializzazione e autonomia dell'alunno.

L'**Ente Locale** supporta il successo formativo degli alunni istituendo laboratori all'interno dell'Istituto, nei tre ordini di scuola, fornisce personale esterno qualificato.

Le **funzioni strumentali e i referenti BES** svolgono incontri di consulenza e di supporto con i colleghi e con i genitori su problematiche collegate all'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

I Servizi Sociali del Comune forniscono educatori domiciliari per gli alunni con disabilità.

Per alunni con BES, certificati e non, aventi particolari esigenze di carattere scolastico, sociale ed economico intervengono gruppi di volontariato presenti sul territorio (il Giunco, CGB, oratori parrocchiali e centri in collaborazione con i servizi sociali), nonché associazioni (alle quali viene concesso l'uso dei locali scolastici, previa delibera del Consiglio d'Istituto) che propongono supporto didattico e culturale attraverso contributi volontari erogati direttamente alle stesse dalle famiglie (A.I.U.T.O. DSA, Happy English, associazioni teatrali).

Per supportare i ragazzi nella crescita personale e aiutarli a vivere al meglio l'esperienza scolastica insieme ai compagni, il Progetto per il successo formativo offre laboratori creativi e spazi di supporto. Le attività prevedono la collaborazione con l'associazione Minotauro, per lo sportello di ascolto, e con l'associazione Meta, per i laboratori con gli specialisti reclutati dall'Ente Comunale.

Nell'ambito della valorizzazione degli alunni con alto potenziale cognitivo, la scuola ha attuato il Progetto SSHERPA (rete di ambito e scopo provinciale in collaborazione con Università degli Studi di Pavia) e il progetto di Ricerca - Azione sulla "*Giftedness*" promosso dall'USR per la Lombardia in collaborazione con Università degli Studi di Pavia e Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano).

L'Ente Locale fornisce la consulenza di psicopedagogisti attraverso:

- uno sportello di ascolto rivolto ai docenti;
- uno sportello di ascolto per studenti della scuola secondaria di primo grado;
- uno sportello di ascolto per le famiglie.

L'Ente Locale inoltre fornisce uno sportello di consulenza per l'intercultura e la didattica interculturale per docenti, alunni, famiglie all'interno della scuola.

L'UVM territoriale non partecipa in maniera continuativa agli incontri dei GLO e del GLI per ulteriori incombenze correlate a motivi organizzativi, ma fornisce supporto ove possibile.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il coinvolgimento della famiglia è determinante ai fini di una costruttiva collaborazione per il successo formativo dell'alunno.

Si terranno incontri con le famiglie degli alunni con BES per acquisire notizie relative al percorso scolastico precedente e per condividere il percorso educativo e scolastico in corso; per rilevare eventuali bisogni e problematiche; per monitorare gli interventi e individuare le azioni di miglioramento. Si organizzeranno incontri con alunni e famiglie per visitare il nuovo contesto scolastico e acquisire familiarità con il nuovo ambiente.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Al fine di promuovere un curriculum attento alle potenzialità di ciascuno studente, per ogni alunno con BES si costruirà un percorso personalizzato finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- raggiungere le competenze adeguate;
- favorire il successo formativo;
- prevenire l'insuccesso scolastico;
- promuovere lo "star bene a scuola";
- far acquisire un personale metodo di studio;
- acquisire strategie individuali per superare gli ostacoli che si incontrano.

Al fine di promuovere percorsi formativi inclusivi, per i docenti sono stati previsti:

- corso sull'alto potenziale cognitivo
- corso sull'IA e la didattica inclusiva
- corso sulla promozione delle life-skills

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le funzioni strumentali, i referenti e i docenti di sostegno mettono a disposizione dei colleghi, degli studenti e delle loro famiglie la loro specifica formazione e professionalità, valorizzando l'area dipartimentale a cui appartengono.

I docenti che hanno approfondito le tematiche inerenti ai bisogni educativi speciali e all'inclusività apporteranno il loro contributo nei lavori di gruppo e nei Consigli di Classe/team docenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le scarse risorse del FIS rendono difficoltosa la realizzazione dei progetti per il successo formativo dei sempre più numerosi alunni con BES presenti nelle classi. Le scuole necessitano di figure di riferimento formate che accompagnino le famiglie e le supportino nel percorso educativo-didattico e le mettano al corrente dei punti di forza e di criticità dei percorsi personalizzati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nell'Istituto viene rivolta una particolare attenzione al passaggio degli alunni con BES da un ordine di scuola all'altro. Al termine dell'anno scolastico sono programmati incontri tra i docenti della scuola di provenienza e quelli di accoglienza per individuare bisogni e difficoltà degli alunni.

Nei casi più delicati si predispongono progetti di continuità e di "accompagnamento" dell'alunno nella scuola futura. Aggiungendo una finalità inclusiva anche agli incontri di continuità al fine di realizzare dei progetti ponte efficaci che accompagnino l'alunno al grado di scuola successivo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro Tecnico per l'Inclusione in data 17/06/2026

Aggiornato nel GLI d'Istituto in data 24/06/26

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2026